FONDAZIONE NOBILE ANNIBALE MAGGI VIA ONLUS	**ACCESSO e RAPPORTI con VISITATORI E FAMIGLIARI**	Rev. 0 del 17/05/2021
	Procedura 01	

Sommario

Scopo e destinatari 1

Norma di aggiornamento 1

Indicazioni di carattere generale per l'accesso di famigliari e visitatori e per la comunicazione a distanza 1

Le fattispecie delle visite in RSA 2

La prenotazione/disdetta delle visite 3

Visite dei familiari/amministratore di sostegno all'interno dei nuclei di degenza 3

Procedura per l'accesso al nucleo di degenza 3

Accesso dei visitatori in ASSENZA di "Certificazione Verde Covid" 4

Procedura per l'accesso alla struttura: 4

Accesso dei visitatori in PRESENZA di "Certificazione Verde Covid" 5

Procedura per l'accesso alla struttura: 5

Scopo e destinatari

La presente procedura disciplina gli adempimenti cui debbono essere sottoposti eventuali accessi di famigliari e/o visitatori nella struttura.
È fatto obbligo all'operatore incaricato dell'accompagnamento di provvedere al coordinamento delle azioni da porre in essere per l'accesso in struttura da parte del visitatore.

Norma di aggiornamento

La revisione del protocollo discende dall'ordinanza del Ministero della Salute del 08/05/2021 ad oggetto: "Modalità di accesso/uscita di ospiti e visitatori presso le strutture residenziali della rete territoriale"

Indicazioni di carattere generale per l'accesso di famigliari e visitatori e per la comunicazione a distanza

La "chiusura" delle RSA a familiari e visitatori (fatte salve situazioni particolari autorizzate dal Direttore Sanitario), disposta dal DPCM del 8 marzo 2020 (Art. 2 comma q) ha imposto una prolungata separazione degli ospiti delle nostre RSA dai loro familiari ed amici.
In questi mesi sono stati messi in atto numerosi sforzi organizzativi per alleviare i disagi psicologici/affettivi di ospiti e familiari creati dalla prolungata separazione:

- garantendo a tutti gli ospiti almeno una volta alla settimana una comunicazione telefonica, preferibilmente in videochiamata con i loro cari
- programmando appositi incontri con tunnel degli abbracci
- consentendo su autorizzazione del Responsabile sanitario e previa somministrazione di tampone rapido l'accesso ai nuclei di degenza solamente per i casi ritenuti gravi o in fine vita.

Il mutato quadro epidemiologico attuale, la progressiva riduzione del numero dei contagi, dei ricoveri ospedalieri e dei decessi nella nostra provincia, la costante attenzione agli aspetti preventivi e di screening all'interno delle RSA e soprattutto il completamento della campagna vaccinale "di massa", consentono ora di migliorare le modalità di incontro tra gli ospiti ed i loro familiari allentando le precedenti misure restrittive.
Il Decreto Legge 22 aprile 2021 n. 52 del Governo, al fine di consentire lo spostamento tra le Regioni, prevede l'istituzione di "**Certificazioni verdi COVID-19"** comprovanti lo stato di avvenuta vaccinazione contro il SARS-CoV-2 o di guarigione dall'infezione da SARS-CoV-2, ovvero l'effettuazione di un test molecolare o antigenico rapido con risultato negativo al virus SARS-CoV-2 nelle ultime 48 ore".
L'ordinanza dl Ministero della salute dell'8 maggio 2021 fa riferimento al possesso della Certificazione Verde COVID-19 quale requisito per l'ingresso in sicurezza dei visitatori nelle strutture residenziali.
Il presente protocollo precisa le modalità con le quali la Fondazione intende ampliare le attuali possibilità di incontro tra gli ospiti ed i loro familiari o amici secondo quanto previsto dalla Ordinanza sopra citata.

L'eventuale mutazione delle condizioni epidemiologiche interne alla struttura o esterne potranno comportare modifiche anche in senso restrittivo delle procedure di seguito individuate, a salvaguardia della salute degli ospiti, dei lavoratori e degli stessi visitatori.

Rimane per il momento ferma la disposizione che per tutta la durata dell'emergenza è disposto il divieto di accedere ai nuclei di degenza a famigliari, visitatori, conoscenti, ad eccezione delle situazioni in cui il paziente si trovi in condizioni terminali o critiche o che secondo valutazione del medico necessiti di visita all'interno del nucleo di degenza.

Per tutto il periodo di emergenza:

- il personale medico, infermieristico, assistenziale è tenuto a dare puntuali **informazioni telefoniche**, per l'esclusiva parte di competenza, ai caregivers individuati quali referenti all'atto dell'ingresso dell'ospite;
- l'educatore promuove attività giornaliere attraverso l'uso di dispositivi mobili (smartphone/tablet) coinvolgendo settimanalmente a rotazione gli ospiti in **video chiamata** per permettere il mantenimento di relazione affettive con i propri congiunti garantendo un contatto telefonico o in video chiamata settimanale.

Di tutte le sopracitate attività si deve trovare evidenza nel diario multidisciplinare.

Le fattispecie delle visite in RSA

Alla luce delle diverse condizioni cliniche ed immunitarie degli ospiti e della presenza di "Certificazione Verde COVID" dei familiari/visitatori si possono configurare tre possibilità di accesso alla RSA:

1. Le visite all'interno dei nuclei di degenza, preventivamente autorizzate dal Responsabile Sanitario o dal medico in servizio.
2. L'incontro solo tramite Tunnel degli abbracci tra ospiti (vaccinati o no) e familiari/visitatori **non** in possesso della "Certificazione Verde COVID".

3. L'incontro in spazi dedicati tra ospiti vaccinati (o guariti da non più di 6 mesi) e familiari/visitatori in possesso di "Certificazione verde COVID-19" di cui all'art 9 del D.L. 52/2021.

La prenotazione/disdetta delle visite

L'accesso è consentito solo previo appuntamento da concordare con le educatrici.
Gli incontri sono organizzati nelle fasce orarie comprese tra 09.30 e le 11.30 e tra le 14.30 e le 16.30 ed hanno una durata di 25-30'compresa la sanificazione e lo spostamento dell'ospite.
Le visite presso i reparti di degenza vengono concordate direttamente con il Direttore Sanitario, il Referente Covid o il medico in servizio.
Per disdettare la visita è necessario avvisare telefonando al numero 3355755620.

Visite dei famigliari/amministratore di sostegno all'interno dei nuclei di degenza

Ospite **non in isolamento** che non può essere posizionato in carrozzella/bascula (gravi limitazioni motorie, terminalità, condizioni di particolare gravità clinica...).

Nel caso in cui si verificasse un **evento acuto** tale da compromettere in maniera critica ed improvvisa la salute di un ospite durante le ore notturne, nei festivi e/o in assenza del Responsabile Sanitario, il **Medico di reparto o reperibile** è invitato a contattare il famigliare/ amministratore di sostegno per aggiornarlo rispetto alle condizioni cliniche ed **è autorizzato a concordare**, su eventuale richiesta, **l'ingresso di un solo famigliare** secondo la procedura sotto riportata, rispettandone le modalità e le tempistiche.

Allo stesso modo il Medico in turno o reperibile può autorizzare l'ingresso di un Sacerdote per l'assistenza spirituale, sempre nel rispetto della procedura sotto riportata.

L'autorizzazione della visita del famigliare/visitatore deve essere riportata nella cartella clinica dell'ospite.

Procedura per l'accesso al nucleo di degenza

- può essere autorizzata una sola persona (famigliare o amministratore di sostegno), possibilmente sempre la stessa;
- la visita non può durare più di 20 minuti fatto salvo particolari indicazioni del medico;
- il famigliare/amministratore di sostegno autorizzato a fare visita comunica il suo arrivo al reparto prima di accedere alla struttura;
- l'infermiere del reparto si reca all'ingresso della Struttura con il materiale necessario per l'esecuzione del tampone antigenico rapido[1] e controlla la temperatura cutanea (TC); solo se la TC è inferiore a 37.5°C fa accedere il famigliare/amministratore di sostegno
- l'infermiere esegue il tampone antigenico rapido[2];
- non è possibile l'accesso ai reparti a visitatori che rifiutino di sottoporsi a tampone antigenico

[1] Il carrello per i tamponi è disponibile nell'ambulatorio medico in ala ovest.
[2] L'esito del tampone dovrà essere annotato in apposito registro cartaceo e rilevato in piattaforma SMAiNF. Al visitatore verrà rilasciato referto del tampone antigenico.

- se il **tampone antigenico rapido è positivo l'accesso non è concesso** e l'infermiere informa il famigliare/amministratore di sostegno di rivolgersi il prima possibile al proprio Medico di Medicina Generale;
- se il tampone antigenico rapido è **negativo**[3], l'infermiere effettua il triage (rilevazione temperatura, sanificazione delle mani e firma sull'apposito registro[4]) e fa indossare al famigliare/ visitatore i DPI[5] previsti: camice monouso, mascherina FFP2 e guanti;
- l'infermiere accompagna il famigliare/amministratore di sostegno nella stanza di degenza dell'ospite (se doppia è opportuno che **non sia presente** il compagno di stanza) raccomandando di evitare qualsiasi contatto fisico con l'ospite;
- il famigliare/amministratore di sostegno durante il tragitto all'interno dei corridoi e fino alla stanza dell'ospite non deve sostare in aree comuni e non deve avere contatti con altri ospiti;
- un operatore, al termine della visita accompagna il famigliare/amministratore di sostegno all'uscita della struttura. I guanti, la mascherina FFP2 ed il camice monouso vengono smaltiti nei rifiuti indifferenziati.
- **L'infermiere o il Medico riportano in cartella socio-sanitaria** l'avvenuto accesso del famigliare/ visitatore come segue:
  "*ricevuta la visita da parte di "XX" (figlio, coniuge, amministratore di sostegno ecc.), prima dell'accesso al nucleo è stato eseguito il tampone antigenico rapido, che è risultato negativo, e il triage; sono stati forniti i DPI necessari*".

Accesso dei visitatori in ASSENZA di "Certificazione Verde Covid"

La postazione per gli incontri è prevista nella zona esterna adiacente all'animazione e prevede l'utilizzo del tunnel degli abbracci.

Procedura per l'accesso alla struttura:

- Sono ammessi 2 visitatori che permangono all'esterno della struttura indossando mascherina FFP2;
- all'educatore/operatore in turno è affidato il compito di accompagnare l'ospite alla postazione, garantendo l'adeguato vestiario e di sovrintendere al colloquio anche per facilitare eventuali comunicazioni in merito allo stato di benessere dell'ospite

il famigliare/visitatore

- consegna eventuali oggetti (indumenti, cibo, …) al personale presente, che provvederà a consegnarlo all'interessato;

[3] Nel caso di accessi del famigliare per più giorni consecutivi si ricorda che il risultato del tampone è valido per le successive 48 ore.

[4] Con tale firma il famigliare/visitatore dichiara di non trovarsi in situazioni che controindichino l'ingresso e di aver ricevuto l'informativa sul trattamento dei dati personali. Il personale addetto alla verifica degli accessi è autorizzato al trattamento dei dati

[5] I DPI per i famigliari/visitatori sono consegnati dall'infermiere di turno.

Accesso dei visitatori in PRESENZA di "Certificazione Verde Covid"

Questa tipologia di incontri è riservata ai soli ospiti vaccinati o guariti dal COVID-19 da non più di 6 mesi e famigliari o visitatori in possesso di documentazione "Certificazione verde COVID" attestante (in alternativa):

1. vaccinazione anti-COVID: in assenza di certificazione può essere presentato certificato vaccinale con esecuzione della prima dose (eseguita da almeno 15 gg) oppure delle due dosi. La validità del certificato è di 9 mesi.
2. la guarigione da pregressa infezione da virus SARS-COV 2 da non più di 6 mesi: in assenza di certificazione può essere presentato tampone COVID 19 referto positivo cui è seguito referto di negativizzazione
3. il risultato negativo di un tampone molecolare o antigenico eseguito non oltre le 48 ore antecedenti la visita.

Tale documentazione deve essere preventivamente esibita dall'interessato al Responsabile sanitario, al medico in servizio o ad un altro operatore incaricato della verifica dei requisiti. La documentazione verrà esclusivamente visionata e per nessun motivo trattenuta.

Prima di riprendere le visite il famigliare/visitatore/amministratore di sostegno è tenuto a leggere e firmare il "Patto di condivisione del Rischio" che verrà conservato dalle educatrici a disposizione degli operatori incaricati.

Gli incontri vengono organizzati in aree appositamente dedicate, nel parco esterno della RSA in numero 2 postazioni nella zona esterna adiacente alla sala animazione.
In caso di pioggia o maltempo l'area dedicata è la sala animazione al piano interrato.
Le postazioni sono distanziate l'una dall'altra da un minimo di 2 metri, costituite tavolini con una separazione di almeno 1 metro tra l'ospite e ciascuno dei visitatori e di un metro tra i due visitatori, ad eccezione dei componenti dello stesso nucleo familiare.
Agli incontri sono ammessi al massimo 2 visitatori per visita.
Non sono ammessi minorenni.

Gli incontri sono programmati nei seguenti orari: al mattino dalle 09.30 alle 11.30 ed al pomeriggio ore 14.30 alle 16.30 dal lunedì al sabato con programmazione settimanale.
Ogni visita ha una durata massima di 25-30 minuti compresa la sanificazione e lo spostamento dell'ospite.
È possibile utilizzare gli spazi all'aperto predisposti.
Non è possibile utilizzare gli erogatori di bevande.
Il visitatore accede all'area degli incontri dall'ingresso principale dopo aver effettuato il triage e le verifiche previste come da indicazioni dell'Ordinanza Ministeriale del 08/05/2021, segue l'operatore incaricato lungo il percorso dedicato ed esce dal cancello del parco.

Procedura per l'accesso alla struttura:
Prima di accedere alla postazione individuata il familiare/visitatore:

- esegue il consueto triage (controllo della temperatura cutanea ed igiene delle mani con soluzione alcolica)
- indossa la mascherina FFP2 (il DPI non viene fornito dalla Fondazione)

- appone su apposito registro[6] (o scheda di triage) la propria firma, con la quale attesta
    - di non avere sintomi riferibili ad infezione da virus SARS-COV 2 e di non aver avuto contatto, nei 14 giorni precedenti, con persone affette da COVID-19
    - di essere in possesso della documentazione riferibile alla "certificazione verde"
    - di essere consapevole della responsabilità che con una dichiarazione non veritiera potrebbe assumersi nei confronti del proprio familiare e degli altri ospiti ed operatori della RSA
    - di impegnarsi a rispettare il "Patto di Condivisione del Rischio" che avrà provveduto a firmare in occasione della prima visita; tale documento verrà conservato in apposito faldone in disponibilità del personale incaricato delle visite
- attende l'operatore che lo accompagna alla postazione dedicata, dove incontra il proprio congiunto, rispettando i percorsi di accesso e di uscita previsti

Durante la visita il familiare/visitatore
- mantiene i DPI
- consegna eventuali oggetti (indumenti, cibo confezionato, …) al personale presente, che provvederà a consegnarli all'interessato dopo adeguata igienizzazione

Solo se tollerata, durante la visita l'ospite indossa una mascherina FFP2 o chirurgica.

L'operatore:
- si accerta dell'identità del visitatore e verifica, controllando l'apposito registro (si è ipotizzato di tenere un registro alfabetico dei visitatori cui sono già stati verificati i requisiti per facilitare le operazioni di controllo), che il visitatore abbia già provveduto a firmare il "patto di condivisione dei rischi" e che abbia i requisiti previsti dalla normativa per accedere:
    - se ambedue le condizioni sono attestate dal registro, autorizza il visitatore ad entrare
    - se il visitatore ha firmato il patto di condivisione e non è in possesso dei requisiti previsti, gli chiede di esibire il referto negativo di un tampone, molecolare o antigenico, eseguito non prima delle 48 ore dalla visita
    - se il visitatore non ha ancora firmato il patto di condivisione, avverte il medico o, in sua assenza, l'infermiere in turno perché procedano alla verifica dei requisiti
- accompagna l'ospite nella zona dedicata agli incontri
- accompagna il visitatore alla postazione predisposta
- verifica che il familiare/visitatore si attenga alle disposizioni sopra riportate sia all'ingresso in struttura che durante la visita, richiamandolo eventualmente con cortesia al rispetto delle indicazioni
- rimane a disposizione per sorvegliare con discrezione i colloqui e per raccogliere eventuali richieste di informazioni da parte dei familiari
- risponde solo per quanto di competenza alle richieste relative alle condizioni di benessere dell'ospite, segnalando al medico o all'infermiere eventuali necessità di informazioni sanitarie
- si accerta che il locale sia sufficientemente aerato
- provvede a sanificare alla fine dell'incontro la superficie del tavolo e le seggiole utilizzate

[6] Il registro degli accessi deve essere conservato per almeno 14 giorni